

Spett.le

FIDITALIA

Via Guglielmo Silva, 34

20149 Milano

Milano, 24 maggio 2011

OGGETTO: piano di ristrutturazione aziendale e conseguenti ricadute occupazionali - informazione e consultazione ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, in materia di licenziamenti collettivi – avvio della relativa procedura.

Accusiamo vostra del 18 u.s. pervenutaci in data 19 u.s. con pari oggetto.

Con la presente siamo a chiedervi un incontro ai sensi di legge per procedere ad un esame congiunto delle materie di cui in oggetto.

Nel contempo facciamo rilevare che:

1. nel corso della procedura contrattuale (ex artt. 15 e 18 del CCNL) non è stato possibile addivenire ad una intesa nei termini previsti. A tale proposito rileviamo che solo in data 27 aprile, contestualmente allo scadere dei termini della procedura stessa, ci era giunta la vostra prima proposta scritta. Le OO.SS. , manifestando l'intenzione di proseguire il confronto, richiedevano quindi di accogliere una loro proposta di proroga. Tale proposta veniva rigettata con Vs del 12 maggio u.s.

Questo comportamento è da giudicarsi particolarmente grave , tenuto conto della circostanza che la richiesta di proroga da parte delle OO.SS. era giustificata dalla necessità di consentire alle Parti nazionali – dopo la disdetta unilaterale di ABI- di ripristinare l'unico ammortizzatore sociale di settore cui volontariamente le Parti possono accedere nei casi come quello che ci occupa.

2. nel corso della procedura contrattuale non è stato motivato in modo convincente l'asserito carattere strutturale degli esuberanti, tale da non poter essere affrontati, almeno in parte, con i tanti strumenti alternativi ai licenziamenti che il contratto e la legge mettono a disposizione.

Abbiamo inoltre rilevato l'indisponibilità di codesta azienda a discutere di qualsiasi proposta avanzata dal sindacato volta a rivedere il piano di ristrutturazione.

3. al punto 3 della Vs comunicazione sui "Motivi tecnici, organizzativi o produttivi per i quali si ritiene di non poter adottare misure idonee a porre rimedio alla predetta situazione ed evitare in tutto o in parte la presente dichiarazione" non si fa cenno alcuno alle soluzioni di natura organizzativa finalizzate al contenimento del numero degli esuberanti, di possibile condivisione, che pure erano scaturite nelle ultime fasi della procedura contrattuale.

Pertanto, le sottoscritte OO.SS., nel richiedere l'esame congiunto, ribadiscono la volontà e l'auspicio di dar luogo ad un proficuo confronto sulle materie in discussione che consenta di ricercare soluzioni socialmente sostenibili.

Distinti saluti

Le Segreterie Nazionali

DIRCREDITO

FABI

FIBA/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

*Le RR.SS.AA.*

DIRCREDITO

FABI

FIBA/CISL

FISAC/CGIL

UILCA